

sto Le dica: **Amami**, o figlio dei miei patimenti, **perché io ti amo**, ed io solo posso renderti eternamente felice. **Se mi ami e verrai a me** mondo di peccati, regnerai con me eternamente in Paradiso; ma se non mi credi, se non mi ami, se vieni dopo di essere vissuto senza amarmi sopra ogni cosa, senza avere osservato i miei Comandamenti, io non ti sarò più Padre, ma se-vero Giudice.

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

† Sospinti dalla testimonianza di **Sant'Annibale Maria**, che la Chiesa chiama **Apostolo della preghiera per le vocazioni**, eleviamo con fede, così come Gesù vuole, la nostra preghiera al Padrone della messe:

A cori alterni

**Obbedienti alla tua Parola,
ti chiediamo, Signore: "manda operai nella messe".**

Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,
un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.

Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.

Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;

soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.

Siano apostoli appassionati del tuo Regno,
ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.

Siano le nostre parrocchie segni accoglienti
della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.

*Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata
confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,
custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.*

**Tutti All'intercessione della tua Santa Madre,
affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.
Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni
le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.**

† In comunione con tutti i membri dell'**UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *"Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe"*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato: **Padre nostro...** *(cantato)*

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

Queste dunque
le tre cose che rimangono:
LA FEDE, LA SPERANZA E LA CARITÀ



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Nonostante il nostro dirci cristiani, spesse volte anche noi come i due discepoli di Emmaus **avanziamo lungo la strada** della nostra vita profondamente delusi, **senza speranze e certezze**.

Continuiamo a camminare chiusi nelle nostre illusioni, nel nostro arrivismo, nei nostri personalismi, **senza accorgerci della presenza discreta del Signore** che ci affianca nel cammino, pronto a sostenerci e a spiegarci il senso della **vera fede: mettere la propria vita totalmente nelle mani di Dio** ed essere **certi del suo amore per la vita eterna**.

LA FEDE COME... certezza

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Dio della speranza, fonte di ogni vocazione, che ci dona pace e amore, sia con tutti voi.

"Chi ci separerà dall'amore di Cristo? ...[Niente] potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,35-39).

San Paolo, con queste sublimi parole, ci dice che **la fede è certezza di salvezza**. È Certezza di essere salvati personalmente. È certezza della liberazione dal peccato, dalla morte e dall'inferno. È certezza di essere accettati nella comunione di Dio, che è la vita eterna. Per fede, ogni credente è persuaso che dimorerà in questo amore per sempre.

Imploriamo lo Spirito Santo perché ci dia la forza per saper ascoltare con il cuore la Parola di Gesù, e soprattutto la forza di lasciarla agire, in tutta la sua potenza, per trasformare la nostra vita.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto *(Proclamiamo dopo il canto)*

I coro *Vieni, Spirito Santo, luce beatissima,
illumina l'oscurità delle nostre menti e delle nostre coscienze,
perché in Te impariamo a discernere ciò che il Signore vuole da noi.*

II coro *Vieni, Spirito Santo, vieni a rinnovare la nostra vita.
Rendici attenti e docili alla Parola
perché possiamo riconoscere in Dio
il Padrone della messe che ci chiama.*

Tutti *Vieni, Spirito Santo.
Rendici testimoni credibili, suscita apostoli santi,
manda operai nel campo del Signore
perché ogni uomo possa gioire nella luce di Dio.*

† Uniti dallo Spirito Santo accogliamo con fede il Signore Gesù, che con la sua risurrezione ha vinto il peccato e la morte. Egli viene a noi a testimoniarcì tutto l'amore di Dio Padre. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

*Signore, aiutami a concentrare i miei pensieri su di te,
perché da solo non lo so fare
È buio dentro di me, ma presso di te c'è la luce.
Sono solo, ma tu non mi abbandoni.
Sono inquieto, ma presso di te c'è la pace.
Io non comprendo le tue vie, ma tu conosci la mia via.
E questo mi basta.*

Adorazione e preghiera personale

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† Dal vangelo secondo Luca (21,8; 12-19)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: **«Guardate di non lasciarvi ingannare.** Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e "Il tempo è prossimo"; **non seguiteli.** Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. **Questo vi darà occasione di render testimonianza.** Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; **io vi darò lingua e sapienza,** a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; **sarete odiati da tutti per causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime».** Parola del Signore

Breve pausa nel silenzio del cuore

ILLUMINATI DAI TESTIMONI DELLA «FEDE»

† Era inginocchiato a pregare poco prima di celebrare la messa, nella piccola chiesa cattolica di Trabzon, Trebisonda, nel nord della Turchia, sul

Mar Nero, quando un giovane gli ha sparato due colpi di pistola alle spalle, al grido di "Allah è grande". Così è stato ucciso domenica 5 febbraio 2006 **don Andrea Santoro**, 60 anni, della diocesi di Roma, missionario in Turchia.

1. Un altro ragazzo sui 25 anni ieri mi si è accostato e mi ha detto: «sono tre mesi che vengo in chiesa a pregare. Ho scelto Gesù. Sento che mi chiama. Che debbo fare?». Una donna non battezzata ma di famiglia cristiana, proveniente dal Caucaso, sposata a un turco musulmano mi diceva: «quando vengo in chiesa respiro, trovo un'aria pulita, sento la serenità nel cuore». Un altro giovane dopo aver letto la chiamata di Gesù agli apostoli diceva: «è proprio quello che è successo a me, circa un mese fa... Che debbo fare?». Noi, vi assicuro, non ci preoccupiamo di cercare nessuno, aspettiamo quelli che Dio chiama. Solo i cristiani ortodossi andiamo a trovarli, a informarli che c'è una chiesa per loro e una porta aperta per accoglierli. Gli altri cerchiamo di amarli, di guardarli con gli occhi del Signore, di accoglierli con la sua stessa benevolenza, di incontrarli per strada cercando di immaginare come Gesù incontrava la gente. Apriamo la chiesa quando vengono in visita cercando ancora prima di spalancare il nostro cuore.

2. Ci rendiamo conto che la grazia di Dio si muove in assoluta libertà e imprevedibilità, che a noi non è dato suggerirle nulla, solo riconoscerla, gioirne, accoglierla e assecondarla. Questo vale anche per noi: quando il Signore bussa bisogna aprire e farlo entrare e poi sedersi a mensa con Lui che viene per sedersi a mensa con noi. Vi assicuro che il Signore bussa davvero, lancia i suoi richiami, si accende come una scintilla improvvisa. Quando arriva una sua folata di «vento» non dobbiamo pensare che sia una fantasia. È Lui, è la sua grazia, è la sua attrazione segreta. È un momento personale che riguarda te e nessun altro. Dicendo il primo sì se ne predispongono degli altri. Interrogate il vostro passato: i punti luminosi che si sono accesi è il Signore che è passato. Il desiderio che Dio suscita nel cuore ti cattura e ti porta a fuggire con Lui. Inoltre Colui che ha iniziato la storia si preoccupa anche di portarla a compimento attraverso prove, tentazioni, sofferenze, gioie, un succedersi di luci e oscurità, di rapimenti di cuore e di aridità improvvise. Poi verrà il momento dell'incontro finale quando Lo vedremo faccia a faccia.

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Letto *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (vol. 50)*

Mio stimatissimo Signore ed amico, di una cosa io La esorto soprattutto se vuol salvarsi: **ami Iddio! Ami Gesù Cristo!** Consideri che Gesù Cristo Dio ama Lei con un amore continuo, infinito, incomprendibile. Consideri quanto Gesù Cristo è degno di Amore, essendosi fatto Vittima per i peccati di tutti, eppure Le domanda il suo amore! E perché? Perché dopo di questa misera vita lo vuole con sé in Paradiso. Faccia conto che Gesù Cri-